



FuturDome
—
Via Giovanni Paisiello 6
20131 Milano

Andrea Bocca
UKIYO
10.09—15.12.2020
a cura di Atto Belloli Ardessi e Ginevra Bria

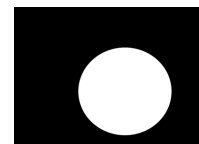
10.09—15.12.2020



FuturDome

FUTURDOME

UKIYO



1-2-3-4-5-6-7-8

LA SCENA

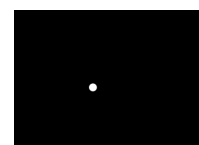
La mostra si sviluppa su una precisa divisione spaziale che separa le luci dalle ombre, seguendo la linea di contorno di un orizzonte immaginato e posto a un metro da terra. Ogni stanza, è pensata come una fotografia al termine della fase di sviluppo, che instaurando un rapporto diretto con luce e tempo, conduce ai passaggi conclusivi di una foto-impressione. Come in una camera oscura, si aspetta pazientemente davanti all'ultima trasformazione dei colori sulla carta, così le luci e i toni di UKIYO fanno emergere una visione fluttuante del mondo reale. Nelle stanze-lanterna del faro di FuturDome, lo spettatore, tra i diversi materiali, testimonia la solidificazione di gesti fissati. La temporalità, intrinseca nell'arco visivo del percorso, modifica la fruizione dei lavori nello spazio, che si attivano e disattivano a seconda dell'orario in cui si attraversano le sale. Elementi di un mondo in trasformazione si influenzano vicendevolmente per poi tornare nell'oscurità iniziale. Il vero è fittizio e la messa in scena si rivela reale, sotto la direzione di un solo regista di macchina.



A-B-C

LE LUCI

Nelle stanze che si affacciano sul cortile interno, i lavori realizzati in collaborazione con Mida Fiore, mostrano il processo di sviluppo di un paesaggio con cromie che spandono dal bianco al nero. I lavori, come ombre si allungano sulla parete seguendo il movimento della luce naturale. Qui le immagini, ancora senza forma, assorbono la luce per completare il processo di sviluppo. Il loro posizionamento negli spazi, asseconda la ricezione luminosa e ne modifica il grado di esposizione. Ne risultano immagini sovraesposte e sottoesposte nelle quali si intravede ogni tanto un pallido lucore. Come un invito, questi lavori si aprono a qualcun'altro, inglobando dall'esterno una prospettiva scenica alternativa.



///

MATERIALE GRAFICO

Andrea Bocca progetta diversi strumenti di anticipazione della mostra, affidati alla carta. Avvalendosi della collaborazione della graphic designer Paola Bombelli, attraverso un leaflet e una cartolina, l'intento è quello di preannunciare l'affaccio su un palco, su un proscenio teatrale. Il titolo, ridisegnato da Paola Bombelli e dall'artista stesso, attraverso un lettering che sembra proiettare ogni lettera come l'ombra di un oggetto, trae ispirazione da un tagliacarte di Enzo Mari, condensando i molti aspetti oggettuali del percorso. Il foglio di sala è studiato come una mappa che si sfalda in tre componenti, portando al proprio interno un'immagine d'ispirazione, donata da Mida Fiore all'artista, che a sua volta offre al pubblico, in cerca dei suoi lavori negli attici di FuturDome.

UKIYO è stata prodotta in collaborazione con:
Mida Fiore: artista / Paola Bombelli: graphic designer / Atto Belloli Ardessi e Ginevra Bria: curatori / Luciano Iartigiano: attrezzista / Andrea List e Gaia Anselmi Tamburini: sviluppo tecnico / Alessandro Bandera: sviluppo tecnico / Vetreria Tacca, Crema.
Si ringrazia Cristian Ghisleri - Gruppo Astrofilo Soresinesi

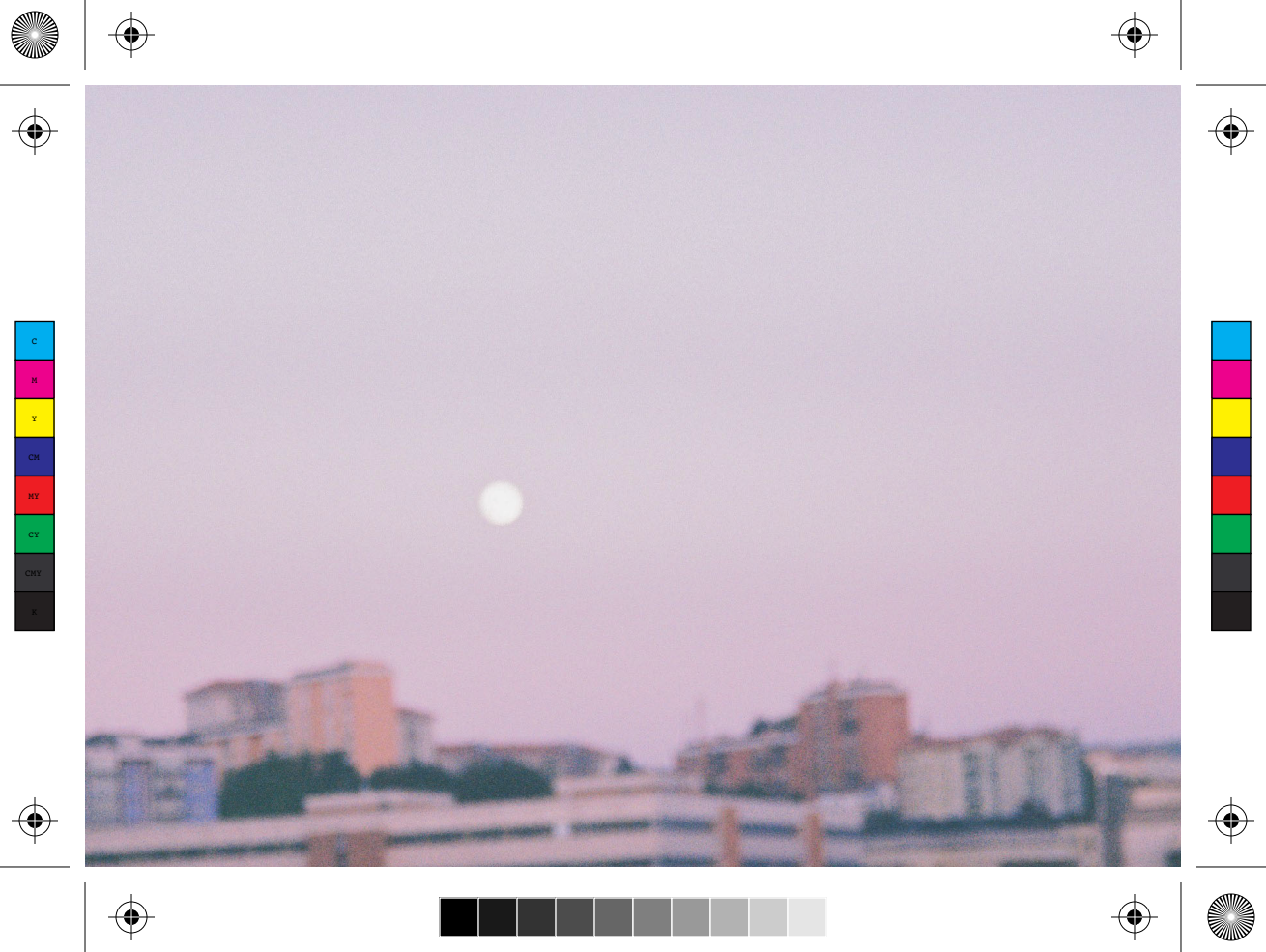
A.B.



UKIYO

A.B.







Cartolina-paesaggio regalata ad Andrea Bocca da Mida Fiore
in occasione della mostra UKIYO



Baci e a presto.

M.

